

IL NOSTRO GIORNALE

PERIODICO D'INFORMAZIONE E DI CONTATTO CON GLI ASSOCIATI
ANNO SOCIALE 2005-2006 n° 6 Novembre 2005

I notiziari vengono redatti dai Soci Collaboratori secondo quanto deciso nell'Assemblea Generale del 2004

In questo notiziario :

- Maurizio Manca si è dimesso dalla carica di Presidente
- Il giorno 9 ottobre scorso si è tenuta l'Assemblea Generale dei Soci. Viene eletto presidente Manuel Manfredi. Il relativo Verbale di Assemblea è stato inviato a tutti gli Associati
- Un ringraziamento di Manuel Manfredi
- Messo a punto il sistema per "preparare" in casa la famosa ACQUA DI SALUTE (Eau Verte) studiata da Turenne.
- California Stanford University :brevi appunti dai Laboratori...
- Louis Turenne, un Uomo uno Scienziato unAmico...(memorie)
- Intervista a Manuel Manfredi:
- In cosa consiste la nuova Onda denominata VS ?
- Tutte le piante soffrono: Anch'esse, come le persone, sono in cattiva salute a causa delle onde delle 'telecomunicazioni'...
- C'è un servizio di Taxi - Dalle Stazioni alla nostra Sede e vicev.

UNA NOVITA'

E' stato messo a punto ed è disponibile uno speciale Momos Trasformatore, utile a preparare in casa propria "Acqua di Salute" (EAU VERTE)

L'Ingegnere Turenne spiega che le onde tipiche di quest'Acqua sono tra tutte le onde (comprese quelle degli alimenti ed anche quelle dei medicinali) le più favorevoli in assoluto all'organismo umano: agiscono molto positivamente e migliorano la salute di tutti gli organi costituiscono un 'rinforzatore' di prim'ordine in tutte le guarigioni.- E' già stato distribuito un foglio d'istruzioni, ma chi lo desidera può richiederlo in Associazione.

SERVIZIO TAXI

Tariffa dalla Stazione di Desenzano d/Garda: 25 Euro per tratta

Tariffa dalla Stazione di Peschiera d/Garda: 20 Euro per tratta

Contattare con un certo anticipo il Signor
CROTTI ALESSANDRO

al numero telefonico 349 78 45 471

Manfredi ringrazia

Maurizio Manca, per le sue molteplici occupazioni di lavoro e di famiglia, non può più dedicarsi alla cura dell'Associazione. L'Assemblea Generale dei Soci, anche perché allo stato attuale, non esistono alternative, ha nominato me come suo successore. Si sappia comunque che nelle organizzazioni come la nostra, Presidente non è un titolo onorifico, bensì un incarico operativo molto preciso. Per me nessun peso nuovo, poiché da cinque anni ho praticamente sostituito Manca in ogni decisione e compito. Ringrazio pubblicamente Maurizio Manca (in privato l'ho già fatto), per quel fresco entusiasmo che, ormai vent'anni fa, mi trasmise e che costituì per me un incoraggiamento a proseguire il lavoro di studio e di ricerca. Il tempo che passa cambia e trasforma tutto e tutti...

Ringrazio tutti Voi

Mi trovo spesso a riflettere sulla situazione e sugli eventi che caratterizzano il presente tempo storico: dolorosi eventi e terrificanti immagini che gridano il dolore, la miseria, il grande "bisogno"... Anch'io ho i miei momenti di crisi e spesso mi chiedo se, invece di rimanere qui a fabbricare Momos (che sono solo per qualche fortunato), non sarei più utile, per esempio, in qualche attività di soccorso umanitario...come servire il pasto agli anziani o qualcosa del genere. Credetemi, non è un'idea sciocca! Poi mi quieto perché riconosco l'altrettanto urgente ed enorme importanza di un lavoro come il mio. Però confesso che, nel portare avanti Turenne con le sue teorie ed i suoi Momos, mi sento in questo tempo drammaticamente "solo"! Poi mi ricordo che ci siete Voi, Voi che con la vostra adesione costituite il vero sostegno per la nostra Associazione: ciò mi fortifica e mi dà coraggio..

Per questo Vi ringrazio tanto !

2005 anno di cambiamenti...

Negli ultimi tre anni è stato fatto un gran lavoro, sia per quanto riguarda l'allestimento della Sede, sia per quanto riguarda la realizzazione di nuove Onde, sia per la quantità di contatti privati e pubblici legati alle lezioni ed alle continue riunioni. Dopo otto anni dalla nascita, ora l'Associazione ha un assetto concreto ben visibile.

Desidero oggi riconfermare il mio pensiero in proposito al nostro istituto ed alle nostre attività: L'Associazione non è un negozio dove si comperano Momos, soprattutto "a caso", ma è un Istituto direi anche scolastico, al quale le persone interessate dovrebbero accostarsi dopo aver assunto una sufficiente informazione circa Turenne, la sua storia, la sua teoria e poi il suo Metodo. Solo più tardi sceglierà (se vorrà) di aderire iscrivendosi come Associato intenzionato a collaborare.

Negli ultimi anni, occupato nei miei Laboratori e nelle mie ricerche, ho perso di vista la diffusione di informazioni e dettagli relativi al Metodo, all'uso dei Momos, etc.

Ho dovuto rendermi conto delle infinite approssimazioni e persino delle "fantasie" costruite intorno alla Materia da parte di molte persone perlopiù ispirate a filosofie esoteriche. Ne approfitto per ricordare a tutti che il Metodo Turenne è un Metodo scientifico e di PRECISIONE! Mi sembra urgente ch'io riprenda le briglie della situazione e fare ordine... E' un'operazione difficile, ma non posso permettere che, io vivente, si diffondano informazioni inesatte.... Immaginate cosa succederebbe dopo?

California Palo Alto - Stanford University dal 7 al 12 giugno 2005

Brevi appunti registrati da Manfredi sul posto.

Per la seconda volta sono chiamato negli Stati Uniti con l'incarico di tenere una serie di conferenze.

Questa volta gli organizzatori hanno trovato per la conferenza un titolo che mi è sembrato più opportuno ed azzeccato dell'altra volta. Tradotto in italiano dice più o meno:

**“Una sola vibrazione crea la VITA e la SALUTE :
Cosa ci avvicina a lei? Cosa ci allontana da lei? “**

(La tournèe avrà poi un grande successo: in 27 giorni ho tenuto 37 conferenze dislocate lungo tutta la Costa Ovest degli Stati Uniti dal Messico all'Oregon ed in più 132 colloqui privati prenotati ancor prima del mio arrivo.

Considerando tutti gli spostamenti ed anche il grande caldo, per me è stata una fatica eccessiva, ma l'esito molto felice!)

Nessuno mi ha informato che prima di partire per la tournèe mi sarei dovuto trattenere qui a Palo Alto dove alcuni scienziati e tecnici di varie Facoltà avevano programmato qualche giorno di studio/lavoro con me. Lo scopo è quello di continuare un discorso iniziato dodici anni fa e legato a Turenne, alla sua Teoria ed ai suoi Catalizzatori.

Agli Associati farà piacere leggere alcuni brevi appunti che mi sono preso in quei primi cinque giorni, con l'aiuto dell'Ing. Paolo Carini, mio interprete per la lingua inglese.

Diario:

Anche se stanchi morti, ogni sera abbiamo cercato di riordinare e sforbicare la quantità di cose dette e fatte, in modo da trattenere almeno i tratti più significativi di un'avventura imprevista, ma molto interessante.

L'ultima volta che sono stato qui, durante la prima settimana, mi ero occupato di fornire agli scienziati presenti le spiegazioni minimamente sufficienti perché potessero accedere al discorso di Turenne e dei suoi prodotti. In quella circostanza mi si fecero vicino più i Matematici che i Fisici.

Questa volta è stato il contrario ed ho trascorso la settimana tra un laboratorio e l'altro: ho incontrato quasi tutti i personaggi conosciuti dodici anni fa e molti nuovi "scienziati" (qui sono tutti scienziati !!) Le persone nuove le ho però trovate già molto bene informate sulla Materia Turenne, evidentemente gli "anziani" avevano provveduto a prepararli e così non c'è stato bisogno di molte chiacchiere introduttive.

Meno male che ho sempre a fianco l' Ing. Carini perché mi sento a disagio nel muovermi in questi ambienti: si tratta di quegli ambienti, sia umani che

tecnici, che costituiscono il "cuore" delle ricerche più avanzate, non solo per gli studi fatti in queste Università, ma anche per i collegamenti quotidiani con i ricercatori di tutto il mondo....

Ero atteso.

Mi hanno detto d' aver destinato la loro settimana di lavoro solo all'approfondimento di Turenne e mi hanno incuriosito dicendomi che avevano da mostrarmi alcuni interessanti esperimenti...etc. etc. In breve una piccola folla di scienziati provenienti dalle Facoltà di Fisica Pura, Fisica Applicata, Bio-Fisica e di Fisica Nucleare, si è stretta intorno a me, a Paolo ed a... qualche cilindretto. Qui ci sono Catalizzatori Momos dappertutto....

Più o meno tutti maneggiano catalizzatori Turenne (devo dire anche un po' logorati); nel '93 non mi ero davvero reso conto d'aver lasciato qui tanto materiale...e mi fa un piacere immenso vederlo ancora e sempre più in uso !

DOPO CINQUE GIORNI DI... relazioni, di prove tecniche con apparecchiature (che, Vi confesso, io stesso non so leggere ed interpretare), di esperimenti e verifiche ai limiti della fantascienza, ecco quali sono le conclusioni di questi laboratori su Turenne e tutto ciò che lo correda....

Apro una parentesi per una mia considerazione personale del primo momento.-

E' possibile che tutto il lavoro svolto da questa gente rappresenti solo un gesto di buona educazione o anche di amicizia nei confronti del Prof. Manfredi ? Osservo che tutti mostrano un grande "interesse di mestiere", osservo una specie di "eccitazione" diffusa tra insegnanti ed allievi di fronte alla Materia Turenne - come se "avessero per le mani" qualcosa di eccezionale da approfondire approfittando della presenza sul posto di Manfredi, dei Momos (vecchi e nuovi) e delle loro esperienze (personali e di equipe) accumulate negli anni che ci hanno separato fino a questo nuovo incontro.

Conclusioni e conferme sui Momos Turenne uscite dai laboratori: (continua...)



Stanford University

Louis Turenne un Uomo...uno Scienziato...un Amico

Ricordi e racconti.- M. Pierre Louis di professione stagnaio, divenuto in seguito allievo di Turenne, ricorda il loro incontro e le loro "avventure"....

"Nel 1941 ho ricevuto un invito per partecipare ad una conferenza tenuta da Louis Turenne. Gli argomenti erano i suoi preferiti: l'invisibile emanazione radiante di tutti i corpi della natura, i rapporti che le relazioni hanno tra di loro, l'ordine ed il disordine, i rapporti tra le invisibili radiazioni con la salute e la malattia.

Ciò accadeva in Limoges, al 'Cyrano' (Maison Cazautet), Place de la République. Io sono uno stagnaio, non ho confidenza con le materie scientifiche, ma decisi di andare e convinsi a venire con me un amico, il Signor Berthomier.

All'ora convenuta incontrai il Signor Berthomier nei pressi dell'entrata e subito mi chiese: "Conoscete il Sig.Turenne?"

Risposi: "Non di persona, solo di fama"! E lui, mal nascondendo un pizzico di infantile orgoglio, aggiunse: "Ebbene, ve lo presenterò io al termine della serata. Io lo conosco benissimo perché siamo vicini di casa a Parigi, lui abita al n.19 e io al n.17 di rue Chazelles."

Alla fine della conferenza, come previsto, ci presentammo davanti a Louis Turenne il quale fu sorpreso e meravigliato di rivedere il nostro comune amico Berthomier. Dopo i festosi convenevoli ci mettemmo a chiacchierare. Non so dire se mi sentivo più agitato o più emozionato, sta di fatto che tremavo come una foglia. Cercai di darmi un contegno. Profittando del clima amichevole che si era creato e pieno di curiosità, osai chiedere un incontro a casa sua per il giorno successivo. Fu felicissimo di accordarmelo. Si sarebbe detto che Turenne adorava occasioni di questo tipo.

Era sempre felice di parlare, raccontare, spiegare! Appariva severo, ma al tempo stesso trasudava una grande simpatia. Aveva qualcosa di magnetico e, secondo me, possedeva un dono: benché la mia cultura scientifica fosse nulla, mentre spiegava mi faceva capire bene tutto quanto.

Passai la notte sveglio e mi sorpresi molto di desiderare che domani arrivasse presto!
E domani arrivò.

Il primo incontro
Mentre prendevamo un tè, in casa sua, cominciai ad interrogare Turenne sui numerosi argomenti che aveva affrontato la sera prima, durante la conferenza. Probabilmente sarà così per tutti, ma confesso che, sotto sotto, desideravo attirarlo in particolare sui temi della salute e della malattia.

Timidamente gli dissi:

"Se Lei, con i suoi strumenti, può riconoscere la malattia di cui una persona soffre, sarei contento di chiederle un consulto.

Attualmente non mi sento proprio bene, anzi sto male! Può dirmi cosa ho e se mi può aiutare in qualche modo?"

"Molto facile" disse lui. Mi fece accomodare davanti un tavolino sul quale erano appoggiati diversi strani attrezzi. Borbottava tra sé e sé "Dunque, serve il mio Pendolo Universale, il Regolo Universale, i testimoni" (chiamava così una quantità di piccole fiale in vetro piene di polveri bianche). Mi fece appoggiare una mano su delle aste centimetrare che chiamava regoli e cominciò il lavoro.

Non capivo bene cosa stesse facendo; sentivo in me una certa ansia perché attendevo un responso, ma al tempo stesso lo guardavo con divertimento mentre borbottava tra sé e sé e faceva scorrere sugli strumenti quella curiosa pallina, con le ali.

"Vediamo vediamo, eh, sì sì Lei è molto molto affaticato".

Poi, all'improvviso, come sorpreso, fece un sobbalzo ed esclamò: "Guarda guarda... Ma Lei assorbe del piombo e anche dello stagno. Ma che mestiere fa, dunque?"

Io scoppiai a ridere e gli dissi: "Sono uno stagnaio"!

E lui esclamò: "Ah, vede, il suo problema è tutto lì, la causa dei suoi guai è proprio nel suo mestiere e nel suo ambiente di lavoro!"

Lo tranquillizzai subito dicendogli che durante il lavoro mi lavavo spesso e mi proteggevo molto accuratamente le mani.

Mi guardò, sorrise e assunse il tono di chi sta per fare una grande rivelazione:

"Oh, caro amico, ciò è quasi inutile! Non intendo dire che Lei assorbe il metallo attraverso la bocca o le mani, Lei assorbe onde, sono le onde dei metalli che la penetrano, le sue mani non sono le sole recettrici, il corpo intero assorbe le onde emesse dai metalli."

Poi prese un altro strumento che chiamava 'bacchetta'....

Vedevo due asticelle di osso unite ad una estremità sulla quale aveva messo due aghi da bussola, uguali a quelli che ho visto sul quello che chiamava il suo Pendolo Universale.

Osservavo le sue mosse, erano sicure e mi sentivo molto tranquillo.

Nel palmo di una mano mise anche un paio di quelle fialette che aveva sul tavolo, si diresse verso di me e passò la 'bacchetta' sul mio corpo ispezionandolo dalla testa ai piedi. Quando fu in vicinanza dell'intestino, lanciò un urlo ed esclamò: "Ah perbacco! Ecco là, la causa dei dolori! Le onde del..... (continua)

Domanda : - Durante la riunione di Assemblea Generale Lei ha fatto riferimento ad una nuova Onda che è stata approntata nell'estate dell'anno scorso, ma non si è soffermato in spiegazioni e da quel momento molti Associati chiamano per saperne di più. Cosa possiamo rispondere ?

Manfredi : - Non c'era il tempo, eravamo in giardino, era dopo pranzo e non mi è sembrato opportuno aprire un argomento così delicato.

Domanda : - Ha detto trattarsi di un'Onda nuova in assoluto, cosa significa?

Manfredi : - Sicuramente la migliore Onda che abbiamo mai avuto! Qualcuno mi ha già chiesto se sopprime gli altri Momos. Naturalmente no . I Momos che abbiamo dovranno comunque essere usati anche perché con l'aggiunta di VS diventeranno molto più efficaci.

Domanda : - In che senso 'più efficaci'. Non erano già efficaci ?

Manfredi : - Bisogna che ci riferiamo fondamentalmente alla situazione attuale del Pianeta Terra ed a quello che Turenne insegna a proposito delle vibrazioni che alimentano e soccorrono la Vita sana. Tutto il sistema elettromagnetico terrestre è molto degenerato rispetto al fabbisogno vibratorio della Vita, quindi ogni volta che noi abbiamo utilizzato ed utilizziamo i Momos rimettiamo "in ordine" le nostre onde ma subito il Pianeta stesso pensa ad abatterle una sorta di "tela di Penelope": noi facciamo e la natura disfa.... Ricorderete quanta fatica negli anni passati per portare a 8m. l'onda generale di salute (alla quale Turenne attribuisce peraltro grande importanza)! La nuova Onda VS ha il potere per così dire di rendere il corpo delle persone indifferente all'azione degradante del magnetismo naturale (che abbiamo detto decaduto rispetto agli 8m) per cui il beneficio dato dai Momos diventa davvero un beneficio prolungato...

Domanda : - Capiamo che si tratta di un grande raggiungimento, ma Lei aveva accennato a qualcosa di ancor più interessante. Ci può dire ?

Manfredi : - Non molto in verità, per farlo avrei bisogno di dettagli scientifici difficili e delicati. Posso però affermare che l'Onda VS ha una strettissima connessione con quella misteriosa "Salute" che nessuno sulla Terra ha conosciuto e conosce, posso affermare che la caratteristica primaria di VS e quella di contrastare ogni tipo di degenerazione corporale e che, se noi non ci torturassimo ogni giorno con cattivi comportamenti esterni ed interiori, VS potrebbe davvero farci diventare SANI come mai siamo stati prima... Sapete come la penso: Troppe informazioni insieme fanno male! Allora, se permettete, continueremo la prossima volta.

TUTTE LE PIANTE SOFFRONO.... a causa delle Onde delle Telecomunicazioni. E le persone allora ?

Riportiamo una e-mail che Manfredi ci ha spedito quando era in America nel giugno scorso.

“ Ci stavamo trasferendo a San Diego ed abbiamo fatto una sosta per un caffè. Intanto che le mie guardie del corpo andavano a fare pipì, mi è caduto l'occhio su un bel cespuglio di piante miste; mi sono avvicinato (come faccio sempre) per verificarne lo stato di salute. Fui molto sorpreso di vedere che il loro magnetismo e quindi il loro stato di salute era negativo.

Da giorni e giorni (fate conto che ogni giorno mi sposto anche di mille chilometri) appena possibile mi fermo a ripetere la stessa verifica ed a constatare lo stesso esito: anche se l'apparenza non direbbe (ma si sa che quella inganna), le piante stanno proprio molto male! Ad ogni mio piccolo spostamento ho sempre in fianco due o tre di questi giovanottoni (body gard) che guardano ciò che faccio e qualche volta intervengono: “Sarà l'acqua, sarà il terreno, sarà il sole...” Ognuno diceva la sua. Ovviamente ho controllato sia il terreno che l'acqua, ma quelli erano positivi...

Cosa poteva essere dunque? Mi è venuta l'idea di prendere dal taschino della camicia la mia placchetta Body-Defender e di appiccicarla alla corteccia della pianta. Non ci crederete ma tutta la pianta si è subito positivizzata.... E come lei, tutte quelle che poi ho incontrato durante la tournée. Ragioniamo: Se la pianta sta meglio per via della placchetta e se la placchetta è fatta per isolare dalle onde delle trasmissioni senza fili (lo so perché le faccio io), allora significa che quei tipi di onde nuocciono seriamente alla salute delle piante. E se nuocciono alle piante.... perché le persone dovrebbero esserne esenti? Credo che al mio ritorno dovremo sollecitare i nostri Associati a provvedere seriamente.”

Prossimamente:

“Nel Chiostro di Monreale” Esperienza di assimilazione di particolari onde di Forma...


“In occasione
delle FESTE
tutti gli Associati
si scambiano
tanti Auguri”